

Comunità di Accoglienza Insieme

Sede della Comunità: Viale del Basento 102 - 85100 Potenza

Accreditata provvisoriamente dalla Regione Basilicata con delibera di Giunta Regionale 11 giugno 2001, n. 1269 G.U. della Regione Basilicata 1 luglio 2001, n. 45

PROGRAMMA TERAPEUTICO RIABILITATIVO

LE FINALITA' DELLA COMUNITA'

Il fenomeno delle dipendenze e dei Servizi ad esso connesso ha avuto negli ultimi anni notevoli trasformazioni.

I nuovi bisogni dell'utenza ci hanno costretto a rivedere le nostre offerte di aiuto e le possibili strategie per nuovi percorsi di emancipazione e di autonomia sempre più individualizzati.

Le risposte di disagio non traggono origine da metodologie precostituite, da schemi pensati ed adottati automaticamente in modo rigido. Viene rifiutato il metodo della coercizione della volontà degli individui, in quanto le forme coercitive di intervento non servono alla maturazione delle persone.

Sono accettati, pertanto, i rischi delle libertà personali, preferendo impostare l'opera educativa sul dialogo, la partecipazione, la reciproca correzione e la giusta tolleranza. Non è, quindi, il meccanismo della regola – trasgressione – sanzione che viene posto alla base dell'intervento, quanto invece il costante richiamo alla responsabilità nei confronti di se stessi, del gruppo, della famiglia e dell'intera società.

La cura è intesa come presa in carico complessiva dell'individuo nell'ottica di un lavoro teso al miglioramento della qualità della vita delle persone: dove inizia la cura, nel momento stesso inizia un percorso di riabilitazione; chi cura o riabilita non può avere come oggetto del proprio intervento solo la remissione del sintomo, ma proprio dal sintomo, dalla facoltà, dal limite, deve passare a riconoscere anche e soprattutto le capacità residue e potenziali dell'individuo e del suo contesto, deve imparare a valorizzare. Individuo, famiglia e contesto sociale sono possibili risorse da implementare.

In tale chiave il programma terapeutico riabilitativo ha assunto caratteristiche sempre più centrate alla persona e alla sua storia e gli interventi sono diventati sempre più individualizzati.

Il nostro percorso formativo infatti, tende fondamentalmente alla crescita complessiva della persona. L'emancipazione dalle dipendenze pensiamo possa avvenire solo con il confronto con la dimensione "reale" dell'esistenza, che consente di prospettare soluzioni possibili.

Il programma della <u>Comunità dell'Associazione Insieme</u> ha come principale peculiarità un intervento estremamente personalizzato, ed è articolato in una serie di proposte terapeutiche e riabilitative individuali e di gruppo e al nucleo familiare dell'ospite, se presente.

La Comunità, per i soggetti di Potenza e il suo hinterland, è strutturata per fornire anche un servizio diurno concordato con il Ser.T. di riferimento.

L'intervento si pone l'obiettivo dell'attuazione di un programma terapeutico definito, basato su una valutazione diagnostica multidisciplinare.

DESTINATARI DELLA COMUNITA'

La comunità accoglie persone con le seguenti caratteristiche:

- 1. Persone dipendenti (maschi e femmine) da sostanze d'abuso per le quali siano necessarie contenimento, protezione, osservazione terapeutica e diagnosi effettuate in ambiente di tutela, al fine dell'individuazione del loro percorso riabilitativo;
- 2. Persone che hanno già portato a termine percorsi comunitari interi o parziali pressa questa Comunità o altre, per i quali i Ser.T. individuano interventi mirati e di breve durata;
- 3. Persone che sono affidate dal Tribunale di Sorveglianza per misure alternative alla detenzione e/o arresti domiciliari e che intendono seguire un programma terapeutico riabilitativo;
- 4. Persone che hanno la necessità di allontanarsi dalla famiglia e dal contesto territoriale per un contenimento.

DURATA DEL PERCORSO NELLA COMUNITA'

La durata del percorso riabilitativo è sempre strettamente collegata alla valutazione e alle reali necessità e capacità dell'ospite. Si tende a rendere quanto più possibile l'intervento individualizzato e "su misura" alla persona stessa.

Indicativamente l'intervento svolto nella Comunità è divisa in tre fasi:

1. Da uno a quattro mesi;

- 2. Da quattro a otto mesi;
- 3. Da quattro a sei mesi.

Tutte le valutazioni sono fatte caso per caso in accordo con il Ser.T. Committente.

CAPACITA' RECETTIVA

La Comunità "Insieme" ha una capacità di accoglienza di 20 posti in regime residenziale, di cui 5 posti per persone beneficiarie di misure alternative alla detenzione e/o agli arresti domiciliari (salvo disponibilità dei posti).

La casa alloggio femminile "Le Betulle" ha una capacità recettiva di 10 posti.

La struttura, in toto, può inoltre accogliere in regime semiresidenziale – diurno 10 persone.

ATTIVITA' SVOLTE NELLA COMUNITA'

Il percorso terapeutico proposto dalla Comunità prevede:

Prima fase: tale fase, della durata da uno a quattro mesi, è finalizzata, oltre che alle eventuali terapie farmacologiche, alla:

- <u>Valutazione degli aspetti psicologici,</u> attraverso il colloquio clinico finalizzato alla comprensione della storia personale e familiare e di quella tossicomanica, alla motivazione al cambiamento, alla valutazione della pericolosità per sé e per gli altri, all'osservazione del comportamento.
- <u>Valutazione degli aspetti socio-educativi,</u> attraverso il colloquio, l'osservazione e l'uso di strumenti idonei, finalizzata alla comprensione di:

- o Relazioni sociali: con la famiglia di origine e attuale, altri familiari significativi, amici intimi, conoscenti, persone con problemi di alcool o tossicodipendenza, i servizi del territorio;
- o Problemi legali: imputazioni, condanne, carcerazioni, carichi sospesi, affidi, comportamenti illegali e antisociali;
- o Gestione del tempo libero, abilità sociali, cura di sé, autonomia "domestica" (es. farsi da mangiare, pulizie, casa, ecc.), "valori personali d'orientamento.

<u>Seconda fase</u>, per un periodo da quattro a otto mesi, ha come obiettivo generale il recupero dell'autonomia della persona al massimo grado possibile, di favorire la sua capacità di integrazione sociale e di migliorarne la qualità di vita e di relazione. Tutto ciò si realizza attraverso l'attuazione delle seguenti modalità operative:

- Definizione degli obiettivi del programma terapeutico individualizzato;
- Periodiche verifiche della valutazione diagnostica multidisciplinare iniziale;
- Attuazione di un programma terapeutico dettagliatamente descritto e personalizzato rispetto agli assetti medici, sanitari e tossicologici, agli aspetti sociali (lavorativi e di autonomia personale, legali e relazionali), agli aspetti psicologici e agli aspetti affettivi;
- Monitoraggio delle condizioni psico-fisiche e delle eventuali modifiche;
- Gestione delle problematiche mediche generali;
- Eventuale supporto farmacologico con relativo monitoraggio;
- Attività di psicoterapia strutturata (individuale e/o di gruppo), sociale ed educativa;
- Valutazione dell'andamento del programma terapeutico individualizzato.

Lavoro: risorse personali rispetto a titoli di studio, possesso patente, auto a disposizione, esperienze lavorative, capacità di mantenere il lavoro, capacità lavorative, autonomia economica, rapporti interpersonali sull'ambiente di lavoro, motivazione.

<u>Terza fase:</u> per un periodo che va da quattro a sei mesi, prevede un inserimento sociolavorativo strutturato ed è articolato in una serie di proposte personalizzate di tipo terapeutico e riabilitativo individuali e di gruppo. Si vuole fornire agli ospiti la possibilità di sviluppare una propria autonomia utilizzando lo strumento "lavoro" attraverso la realizzazione di un programma che si connota come risposta globale sia alle istanze terapeutiche che lavorative, formulando percorsi differenziati e centrati sulle peculiarità delle persone.

In questa fase inoltre, si tende a coniugare aspetti di prosecuzione terapeutica e di assistenza psico-sociale, con una marcata interrelazione con i servizi competenti (Servizi sociali comunali, Ser.T, Servizi dell'amministrazione penitenziaria, Enti di formazione e di orientamento, Centri per l'impiego, ecc.).

L'intervento prevede:

- Colloqui individuali ed incontri di gruppo;
- Progettazione di interventi mirati individuali;
- Informazione sulle opportunità di lavoro e di formazione;
- Gestione della ricerca lavorativa:
- Collaborazione con i servizi territoriali competenti.

In particolare per il:

Reinserimento lavorativo:

- Frequenza scolastica finalizzata all'acquisizione di titoli di studio;
- Frequenza corsi professionali;
- Esperienze lavorative (eventualmente con livelli decrescenti di protezione dalle associazioni di volontariato alle cooperative sociali...);
- Sviluppo capacità per gestire adeguatamente un reddito economico.

<u>Reinserimento sociale:</u> autonomia relazionale ovvero ricostruire la rete sociale attraverso:

- Acquisizione abilità sociali;
- Superamento inibizioni individuali;
- Gestione del tempo libero.

L'ospite viene quindi accompagnato gradualmente al rientro nel proprio nucleo familiare, alla ri-costruzione di una rete amicale e sociale positiva, alla ricerca di una attività lavorativa per una autonomia economica nel proprio territorio. Dove questo non è possibile, o perché si ritiene opportuno un distacco dal contesto familiare e territoriale, o perché le risorse della famiglia e del soggetto sono fragili, l'Associazione Insieme propone un programma terapeutico riabilitativo di Inserimento Lavorativo residenziale nella propria struttura.

INTERVENTI TERAPEUTICI

L'equipe è costituita da psicoterapeuti ad indirizzo sistemico-relazionale e cognitivo-comportamentale. Nello specifico il percorso prevede una psicoterapia individuale, di gruppo, familiare e/o di coppia.

Psicoterapia individuale

Attraverso l'attività psicoterapica individuale si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- Costruzione dell'alleanza terapeutica;
- Stabilizzazione terapeutica= creazione del setting;
- Individuazione ed interventi terapeutici sui meccanismi di difesa;
- Individuazione ed interventi terapeutici sulle dinamiche affettive e relazionali;
- Interiorizzazione delle dinamiche personali rielaborate;
- Riorganizzazione della propria persona e avviamento all'autonomia;
- Ristrutturazione del sé;
- Processo di ripresa delle relazioni esterne.

Gruppo terapeutico

Gli obiettivi che si intende raggiungere sono diversificati in relazione alla fase del programma:

Gruppo Prima Fase

- Consolidamento della motivazione all' adesione al programma individuale;
- Accettazione delle regole interne;
- Facilitazione dell'inserimento nel gruppo dei pari.

Gruppo Seconda Fase

- Elaborazione dei vissuti passati;
- Elaborazione delle problematiche legate alla tossicodipendenza attraverso la storia personale.

Gruppo Terza Fase

- Elaborazione delle difficoltà riguardanti l'acquisizione dell'autonomia personale;
- Gestione delle problematiche relative all'inserimento sociale e lavorativo.

Gruppo Plenario

Obiettivo del gruppo terapeutico in plenaria è riflettere sulle proprie dinamiche relazionali, e nello specifico convalidare e rafforzare gli aspetti positivi e modificare quelli disfunzionali e patologici. Si "lavora" su:

- Modalità comunicazionale nel gruppo;
- Aspetto relazionale;
- Aspetto di contenuto.

Gruppo Polifunzionale

All'interno del gruppo gli ospiti vengono stimolati a programmare uscite territoriali ricreative, anche a carattere culturale.

È previsto inoltre, all'interno dello stesso gruppo, lo svolgimento di giochi interattivi e di socializzazione. Gli obiettivi che attraverso tale attività si intende perseguire sono:

- Facilitare la conoscenza e l'inserimento nel gruppo;
- Stimolare positivamente il tono dell'umore;
- Incoraggiare una relazione costruttiva;
- Ampliare la conoscenza delle proprie risorse cognitive ed affettive;
- Migliorare la capacità relazionale e la consapevolezza del "ruolo";

• Migliorare la capacità di gestire "lo stare" in società, il tempo libero e stabilire relazioni significative.

Gruppo Famiglie

Al fine di accompagnare le famiglie durante il loro percorso riabilitativo e di sostenere l'intero nucleo familiare alla ri-costruzione di nuove dinamiche relazionali, si strutturano due momenti:

- ✓ Incontri psicoterapeutici quindicinali individuali, di coppia e/o familiari;
- ✓ Incontri di sostegno psicologico mensili con tutte le famiglie degli ospiti della comunità.

Gruppo Alcool

Tale gruppo è dedicato agli ospiti con dipendenza alcologica, in cui gli stessi riescono in maniera specifica ad analizzare i nodi cruciali della propria dipendenza.

Gruppo Betulle

Tale gruppo terapeutico è dedicato alla gestione delle dinamiche intra/interpersonali delle ospiti della struttura. La complessità del fenomeno legato anche a differenze di genere richiede, infatti, la possibilità di un adeguato spazio/tempo, supportato dallo psicologo, per gestire tali dinamiche.

GRUPPO RISORSE

Le molteplici difficoltà (relazionali, sociali, etc.) che le persone incontrano alla fine di un percorso riabilitativo e la mancanza di una rete di sostegno sono spesso causa di ricadute.

L'Associazione Insieme offre a quanti hanno finito un percorso comunitario uno spazio, affiancati dagli operatori, dove avere la possibilità di confrontarsi e sostenersi attraverso il "Gruppo Risorse".

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- Valorizzazione delle proprie risorse da mettere anche a disposizione degli altri;
- Sostegno reciproco (aiuto all'altro nella ricerca del lavoro, nelle difficoltà economiche etc.);
- Imparare a riservare degli spazi e dei tempi dedicati a se stessi per condividere la complessità del quotidiano;
- Prevenzione delle ricadute.

Modalità:

- Incontri di gruppo quindicinali con operatori della comunità;
- Incontri di sostegno psicologico individuali qualora fosse necessario.

Le attività lavorative

Le diverse finalità perseguibili attraverso l'attività lavorativa si possono compendiare nei tre seguenti livelli in funzione dell'obiettivo che cisi pone, e cioè: *l'ergoterapia*, *il lavoro protetto* ed infine *il lavoro produttivo*.

<u>L'ergoterapia</u> è ovviamente uno strumento a valenza squisitamente terapeutica che viene utilizzato al fine di ricostruire la personalità del soggetto in stato di difficoltà;

Il lavoro protetto ha invece lo scopo di abituare la persona all'attività lavorativa;

<u>Il lavoro produttivo</u> mira alla sussistenza ed alla realizzazione dell'individuo.

Il lavoro viene quindi inteso sui seguenti piani funzionali: l'ergoterapia e il lavoro protetto collegati comunque ad una propensione, in prospettiva, verso l'integrazione nella comunità del lavoro locale, in quanto le botteghe della Comunità sono attività artigianali aperte al mercato locale.

Le attività svolte nelle botteghe sono opportunatamente seguite curate sotto gli aspetti educativi.

L'ospite ha l'opportunità di svolgere un'esperienza lavorativa in un contesto protetto di sperimentazione lavorativa, in coerenza con il progetto terapeutico e, pertanto, in una logica di intervento individualizzato.

Viene offerto quindi, un inserimento in laboratori professionali (botteghe artigiane), in una situazione di lavoro protetto, gestiti dalla "Associazione Insieme" nella città di Potenza, un inserimento modulato secondo le caratteristiche soggettive di ciascuna persona.

In tali contesti i ragazzi trovano sia i *maestri di bottega*, figure professionali di riferimento che possono garantire il corretto svolgimento delle mansioni e trasferire

elementi di competenza di base, sia gli altri accolti con i quali stabilire rapporti relazionali positivi e di collaborazione, in ambito lavorativo.

I settori di attività delle botteghe gestite dall'Associazione Insieme riguardano:

1. La bottega del restauro

Dove si eseguono lavori di restauro di mobili d'epoca con tecniche di recupero naturali e antiche (lucidatura a tampone e cera d'api);

2. <u>La bottega del cuoio</u>

Dove si realizzano oggetti di pelletteria, manufatti in cuoio (borse, cinture, cartelle, portasigarette, porta accendini, portachiavi, scatole, ecc.) e oggettistica varia.

3. Serra e giardinaggio

Lavori di manutenzione, sistemazione e pulizia dei giardini, coltivazione in serra di piante per appartamento e per esterni.

4. Laboratori d'informatica

5. <u>Laboratorio artistico (bigiotteria, bomboniere, icone...)</u>

6. Laboratorio del vetro

7. <u>Laboratorio musicale</u>

8. Laboratorio di cucina

9. <u>Bottega sociale</u>

10. Bottega degli intrecci sociali

Dove si realizzano borse, cappelli e tutto ciò che può essere creato attraverso intrecci ad uncinetto, ai ferri ecc.

11. Fattoria sociale "Le Tre Querce"

Promuove una economia sociale, sostenibile, accogliente e solidale, puntando sulla centralità delle persone e il rispetto dell'ambiente e l'inclusione ergoterapica delle persone con disagio sociale.

Le attività ricreative – culturali

È prevista la partecipazione degli ospiti agli eventi culturali e ricreativi più significativi che si svolgono in città e su territorio circostante: mostre pittoriche, rappresentazioni teatrali, cinematografiche, concerti, visite a musei e siti archeologici, gite ecc.; si favoriscono inoltre gli scambi culturali e relazionali con gruppi e associazioni presenti in città.

Le attività sportive e il centro sportivo sociale "Samia"

In un quadro di recupero della propria corporeità e nel rispetto e cura del proprio corpo, l'associazione ha dato vita al centro sportivo sociale "Samia", in cui è possibile giocare a calcetto, a basket, a pallavolo e tennis. Adiacente al campo sportivo è attrezzata una palestra messa a disposizione degli ospiti nel tempo libero, in cui possono essere supportati da esperti nelle attività.

SOSPENSIONI – ABBANDONI

Durante il percorso potrebbe verificarsi una delle situazioni sopra indicate. Sia nel caso che l'Equipe decida di sospendere per fini educativi l'ospite, sia nel caso l'ospite decida di abbandonare il programma, l'impegnativa resterà aperta per due settimane al fine di individuare possibili strade per il proseguo del programma terapeutico – riabilitativo e sostenere la motivazione al cambiamento dell'ospite.

Qualora ci fossero indicazione diverse da parte del Ser.T. di appartenenza dell'ospite, si resta a disposizione.